IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 202 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 23 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Due crisi.

Caso insolito — le effemeridi del mese di luglio 1909 segnano due crisi notevoli nella vita parlamentare europea, quella che ha determinato il ritiro del Cancelliere principe di Bulow che da nove anni dirigeva gli affari politici dell'Impero germanico e quella, improveduta, del ritiro del sig. Clemenceau, il quale da due anni teneva la direzione del Governo della Repubblica francese.

Pur ammettendo che la scomparsa dalla grande scena politica dei due eminenti uomini di Stato non preduda il loro ritorno in un periodo più o meno prossimo, questo è certo che la causa della pace ha perduto due forti e tenaci campioni.

Ciò non vuol dire che l'indirizzo pacifico della politica internazionale europea debba subire un mutamento, giacchè sono le situazioni che dominano ed impongono la direttiva agli uomini di Stato: ma in ogni modo è positivo che tanto il principe di Bülow, quanto il signor Clemenceau erano a ragione considerati per le loro tendenze due convinti e tenaci propugnatori di una dignitosa politica di pace.

Non è a dubitare che i loro successori seguiranno lo stesso indirizzo: ma è fuori di dubbio che l'opinione pubblica europea si sentirà più che mai tranquilla e rassicurata in seguito all'esperienza acquisita dalla soluzione di alcuni incidenti internazionali, che si erano prodotti tra le due grandi nazioni, nelle quali il tempo trascorso non poteva essere sufficiente a cancellare in modo assoluto certi ricordi storici, che soltanto il passaggio di due generazioni riesce forse a sopire.

Quale fosse il pensiero dominante nella politica internazionale seguita dal più autentico successore del principe di Bismarck, il quale rimarrà - insieme a Cavour - (benchè l'obiettivo e campo d'azione del nostro maggiore uomo di Stato fossero assai più limitati) una figura più eminente della diplomazia europea nel secolo XIX, ormai si sapeva: mentre all'avvento del sig. Clemenceau al potere non si sapeva in modo certo quale sarebbe stata la sua linea direttiva.

Ora le circostanze ed i fatti hanno dimostrato come egli abbia, con criterio risoluto e con grande tatto, informata la politica estera della Francia al supremo intento della pace generale, aumentandone il prestigio e l'influenza.

Del successore del principe di Bülow, designato da lui stesso all'Imperatore, abbiamo già detto, rilevando come egli esprima logicamente la continuità della stessa politica.

In quanto alla crisi francese non sappiamo ancora in modo completo la soluzione; ma se si confermano le ultime notizie dell'incarico al sig. Briand, che fu il principale collaboratore di Clemenceau nella politica interna, e della permanenza del sig. Pichon nella direzione della politica estera, si può ritenere che le due crisi, accolte con rammarico nelle sfere diplomatiche ed anche nell'opinione generale, non segneranno alcun mutamento nella politica internazionale fin qui seguita ed alla quale l'Europa deve l'immenso beneficio di trent'anni di pace.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno zero ✪ sono della notte

(S) **Vienna**, 22. — L'imperatore ha ordinato un lutto di Corte di otto giorni per la morte di Don Carlos.

✪ (S) **Buenos-Ayres**, 22. In seguito alla ripresa delle relazioni diplomatiche colla Bolivia, il Presidente della Repubblica Argentina ha rifiutato di essere arbitro nella questione di frontiera tra la Bolivia ed il Paraguay, come aveva accettato nel 1907.

✪ (S) **Belgrado**, 22. Notizie private informano che il Re Pietro mentre andava in vettura da Krusevac a Bibarska Banja, è stato colpito due volte da leggeri svenimenti.

Nei circoli competenti però si dichiara che nessuna notizia inquietante è giunta sul viaggio del Re.

Il Re Pietro soffre di una malattia delle vene ed i leggeri svenimenti ai quali va soggetto non hanno alcuna speciale importanza.

✪ (S) **Londra**, 22. Il Re Edoardo nel pomeriggio ha ricevuto nel palazzo di Buckingham il Patriarca di Antiochia.

La crociera dei Sovrani russi.

(S) **Londra**, 22. — Una informazione comunicata alla stampa reca il programma della visita dello Czar a Cowes.

I Ministri degli affari esteri di Inghilterra e di Russia, Sir E. Grey ed Iswolski, si incontreranno a Cowes.

Dopo l'arbitrato tra Bolivia e Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 22. — Il Ministro di Bolivia si è imbarcato ieri sera per Montevideo. Il Prefetto di polizia ha assistito alla sua partenza. Nessun incidente.

In Persia.

(S) **Teheran**, 22. — La situazione migliora a Chiraz.

Ali Daudeh, che è stato nominato Governatore, dichiara che non ha bisogno di rinforzi per sorvegliare il consolato inglese.

Teheran è illuminata in occasione dell'avvenimento del nuovo anno.

Il Sovrano ha dato al Palazzo un ricevimento al quale assisteranno i Ministri. Poi dalla finestra del Palazzo ha assistito alla sfilamento delle truppe della brigata di Cosacchi.

Il nuovo Ministero greco.

Nota ufficiosa

(S) **Atene**, 22. — *L'agenzia di Atene* pubblica: secondo informazioni da fonte autorizzata, la politica del nuovo Gabinetto costituzionale sotto la presidenza di Rhallys è ispirata dal vivo desiderio di un riavvicinamento sincero e cordiale colla Turchia.

Le opinioni del Presidente del Consiglio, che ha sempre raccomandato uno stretto accordo coll'Impero ottomano sulla base della comunanza di interessi fra i due paesi, costituiscono un'ampia e sicura garanzia del sincero desiderio che ha la Grecia di intrattenere relazioni cordiali colla Turchia.

Si ricordano specialmente la viva simpatia che Rallys ha mostrato verso il nuovo regime turco e il suo viaggio in Turchia al principio di questo nuovo regime, viaggio durante il quale non cessò dal raccomandare insistentemente tanto ai greci quanto ai turchi di vivere in buono accordo per assicurare il progresso e la prosperità del paese, i cui interessi dovevano esser loro egualmente cari.

Inoltre si dichiara che il Governo ellenico è fermamente deciso non soltanto ad evitare tutto ciò che potrebbe dar luogo al minimo malinteso ma anche a prendere tutte le misure che possono provare la sincerità del suo desiderio di mantenere colla Turchia relazioni di piena e franca cordialità.

IN MORTE DI DON CARLOS.

(S) **Varese**, 22. — La chiesa di Casbeno sorge vicino ad un gruppo di case che distano da Varese meno di due chilometri.

Il sagrato è in diretta comunicazione coll'Hotel Excelsior per mezzo di una passerella, attraverso alla chiesetta di solito così tranquilla regna stamane in attesa dei funerali di Don Carlos una grande animazione.

Molta folla è giunta da Varese e dalle borgate in carrozza ed a piedi e già alle 9.30 occupa il sagrato e gremisce il tempio.

La guardia comunale di Varese fa il servizio di onore. Alle ore 10.15 escono dall'Hotel ed entrano in chiesa la Duchessa di Madrid, don Jaime e Donna Elvira.

La folla fa loro ala rispettosamente. Alle 10.30 viene aperto il cancello della passerella ed è portato a braccia il feretro. Seguono i famigliari, gli amici, alcune notabilità francesi e spagnuole e le rappresentanze locali.

Al suo passaggio attraverso il sagrato tutti si scoprono reverentemente.

Deposta la salma, che è racchiusa in una ricca cassa coperta di velluto rosso punteggiato d'oro, su di un catafalco circondato da grandi ceri e piante verdi e disposti i famigliari e gli invitati in numerosi banchi riservati, mons. Nasoni, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Milano, cardinal Ferrari, celebra la messa solenne coll'intervento di 24 sacerdoti e della cappella musicale di Santo Stefano di Milano, diretta dal maestro Chiesa. Il tempio è gremito di pubblico. Alle 12 la cerimonia ha termine.

La salma dalla chiesa, alle ore 17, sarà trasportata alla stazione di Varese, per partire alla volta di Venezia e Trieste.

(S) **Varese**, 22. — Alle ore 17, nella chiesa di Casbeno, è stato celebrato un altro breve servizio religioso e subito dopo il feretro di Don Carlos è stato portato a braccia fuori della chiesa e deposto sur un carro funebre a quattro cavalli, mentre la folla che gremiva il piazzale si scopriva reverente.

Alle ore 17.30 il corteo si mette in moto. Precedevano i preti salmodianti e seguivano il carro il figlio, i parenti, gli amici, notabilità francesi e spagnuole, le autorità locali, molte vetture signorili, in una delle quali avevano preso posto la vedova, la cognata e la figlia del defunto.

Il corteo giunge alla stazione alle 18.15 e subito il feretro è trasportato in un *vasto salon* del treno, che questa sera alle 20.33 partirà per Trieste.

Il testamento di Don Carlos.

(S) **Parigi**, 22. — L'*Unicers* pubblica il testamento politico di Don Carlos scritto a Venezia nel 1867.

Don Carlos rinnova le sue dichiarazioni di fede cattolica fatte nel suo testamento privato. Si felicita di avere conservata la sua bandiera pura da ogni compromissione ed invita i carlisti a continuare, dopo la sua morte, ad acclamare il Re legittimo, tradizionale spagnuolo, ed a combattere per i principi di cui egli fu il difensore fino dal 1868.

Don Carlos benedice suo figlio, Don Jaime, che è stato designato da Dio per essere alla testa dei carlisti e gli raccomanda di mantenere i suoi diritti sulla corona di Francia e di rispettare e difendere la libertà tradizionale del suo popolo.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

Attorno alla successione.

(S) **Parigi**, 22. — Si conferma da buona fonte che il Presidente della Repubblica, Fallières, ha risoluto di offrire a Bourgeois l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

In caso di rifiuto di Bourgeois è sempre Briand che è designato nei circoli parlamentari per succedere a Clemenceau.

Si ritiene che, in ragione della prossimità delle elezioni, converrebbe continuare l'opera delle riforme iniziate dalle dichiarazioni fatte dal Gabinetto Clemenceau e perciò rimarrebbero il meno possibile il Gabinetto dimissionario.

Il mantenimento al potere di Pichon, Caillaux, Viviani, Ruau e Crappi sembra certo. Il portafoglio delle colonie sarebbe offerto a Trouillot: il Sottosegretario Maujan non rimarrebbe all'interno ma passerebbe Semine alle poste. Dujardin Beaumetz conserverebbe il sottosegretariato per le belle arti. Crappi avrebbe manifestato l'intenzione di assumere, se rimane nella combinazione, un portafoglio che non sia quello del commercio, probabilmente quello della giustizia.

L'uscita di Picard, di Picquart e di Millies-Lacroix sembra sicura.

(S) **Parigi**, 22. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha conferito stamane lungamente col Pres. del Senato Dubost.

Briand ha conferito stamane con Clemenceau, ed ha poi avuto un lungo colloquio con Pichon, Barthou e Ruau.

Clemenceau ha ricevuto da parte sua Pichon, Barthou ed il Presidente della Camera Brisson.

✪ (S) **Parigi**, 22. — Dubleff è ritornato al Palazzo Borbone senza aver potuto trovare Leone Bourgeois assente da Parigi.

Dubleff ha dichiarato che Bourgeois, rispondendo all'invito telegrafico da lui ricevuto, ha risposto telegraficamente oggi al Presidente della Repubblica scusandosi di non potere accogliere il suo invito.

✪ (S) **Parigi**, 22. — Non essendo tornato a Parigi Léon Bourgeois, il Presidente della Repubblica ha fatto chiamare alle 5 pom. all'Eliseo Briand e gli ha dato l'incarico di costituire il Gabinetto.

Il colloquio tra Fallières e Briand ha durato fino alle 6.15.

In esso il Presidente Fallières e Briand hanno esaminato dettagliatamente la situazione politica ed hanno considerato le opposizioni e le riserve che potrebbero farsi ad una combinazione Briand dall'una o dell'altra frazione della maggioranza.

Briand ha spiegato chiaramente quale sarebbe in caso di riuscita il suo programma e su quali gruppi egli conterebbe di appoggiarsi.

Briand ha poi chiesto di consultare alcuni personaggi del partito repubblicano e darà domani la risposta al Presidente Fallières.

Lasciando l'Eliseo Briand si è recato al Ministero degli Interni per conferire con Clemenceau.

Lasciando il Ministero degli Interni, Briand si è recato al Senato ove si è trattenuto per un'ora col Presidente Antonino Dubost, poi ha fatto ritorno alla Presidenza della Camera.

Secondo Briand ha dichiarato ad alcuni giornalisti che la soluzione della crisi non aveva subito alcun passo.

Al Senato si fanno i nomi di Monis, Antoine Perrier e Gauthier come indicati a fare parte della nuova combinazione ministeriale.

Pichon conserverebbe il portafoglio degli affari esteri.

×

✪ (S) **Parigi**, 22. — Interrogato sui suoi progetti Briand ha detto: Io sono profondamente commosso dell'attestato di fiducia che mi è stato dato, ma, in tutta sincerità, io credo premaura questa fiducia. Io ritengo che la mia carriera politica non sia ancora abbastanza lunga per giustificare un tale onore. Io non mi dissimulo le difficoltà a cui posso andare incontro ed avrei preferito che un altro fosse stato chiamato a risolvere. Io però non mi ci sottrarrò. Prima di domani conferirò con parecchie notabilità politiche e se ne ritrarrò l'impressione che la mia persona possa riuscire di ostacolo all'unione del repubblicani, io mi arrederò. La mia decisione definitiva è dunque subordinata alle conversazioni che avrò questa sera.

I commenti della stampa.

Francia.

(S) **Parigi**, 22 — I giornali continuano a commentare la crisi ministeriale.

La *Lanterne* dice: Noi siamo a qualche mese dalle elezioni generali. La reazione si prepara alla lotta. Essa spenda apertamente sulle divergenze che dividono i repubblicani. Bisogna avvantaggiare i suoi calcoli puntellando una politica di riavvicinamento e di concordia tra i repubblicani.

L'*Aurore* scrive: Ora che il voto della Camera ha messo fine alle questioni personali portate alla tribuna, il programma del partito repubblicano resta tutto intero: è dunque al partito repubblicano che il Presidente della Repubblica deve fare appello per la formazione di un nuovo Gabinetto.

✪ (S) **Parigi**, 22. — Il *Temps* constata che la stampa francese ed estera rende omaggio alla politica estera del Gabinetto Clémenceau. La nostra politica, dice il *Temps*, non è diretta contro alcuno, e questo non ci impedisce di mantenere le nostre alleanze e di fortificare le nostre amicizie. Clémenceau e Pichon trovano oggi nelle espressioni dell'opinione pubblica dei paesi esteri la prova che non ci siamo ingannati sulle loro intenzioni, benchè essi abbiano lavorato utilmente per la grandezza e la sicurezza del paese.

Austria.

(S) **Vienna**, 22. — I giornali continuano a commentare le dimissioni di Clémenceau ed esprimono soddisfazione per le notizie da Parigi, secondo le quali la politica estera della Francia non subirà alcun cambiamento.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 22. — Il *Matin* di Anversa dichiara che tutti i paesi saranno unanimi nel deplorare la caduta enigmatica ed intempestiva di Clemenceau.

La *Presse* di Anversa, cattolico, scrive che il gran Ministro Clémenceau, che era riuscito a sventare tutte le manovre e tutte le coalizioni, e che sembrava destinato a battere il *record* della longevità ministeriale, è caduto in modo, che si dirà subito, sciocco.

Il *Metropole* scrive che di tutte le sorprese che la precipitosa Clemenceau al mondo intero, non ve n'è una certamente maggiore di quella della sua caduta.

Il *Journal de Charleroy*, socialista, dice che Clemenceau è caduto senza gloria in una guerriglia.

Il *Peuple* di Charleroy giudica la caduta di Clemenceau un sollievo per tutti i buoni francesi.

Russia.

Pietroburgo, 22. — I giornali continuano a commentare la crisi ministeriale francese, e la maggior parte di essi esprime il parere che la partenza di Clemenceau non avrà alcuna influenza sulla politica estera della Francia.

Il *Retch* dice che la migliore soluzione della crisi sarebbe la formazione di un Gabinetto, nel quale i Ministri dimissionari, ad eccezione di Clemenceau conservassero i loro portafogli.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio degli affari esteri. *Sir Edward Grey*, dice: Gli accordi speciali che l'Inghilterra ha concluso con alcune nazioni non le impediscono di mantenere buone relazioni colle altre nazioni e di cercare con piacere che i conflitti internazionali si risolvano amichevolmente.

Gli accordi internazionali impediscono gli attriti fra le nazioni.

Le modificazioni apportate al trattato di Berlino in un momento così inopportuno cagionarono tesè vive inquietudini per la pace del mondo. La questione è stata regolata in una amichevole fra gli interessati e non ha prodotto conseguenze gravi nel nuovo regime turco.

L'Inghilterra ha largamente contribuito ad ottenere questo risultato.

Le quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta continuano a volere il mantenimento dello *statu quo* nell'isola, cioè il diritto di sovranità della Turchia. L'Inghilterra si è sempre opposta a ridurre che la Turchia soffrisse una menomazione del suo prestigio nel momento critico di un cambiamento di regime.

Parlando poi del Congo, Sir Ed. Grey dice che il Governo britannico, per definire la questione, attende il ritorno nel Belgio del Ministro belga delle Colonie che si è recato nel Congo per precedere ad un'inchiesta.

Dillo critica la politica del Governo nella questione balcanica.

Parecchi membri nazionalisti del partito del lavoro protestano vivacemente contro il ricevimento ufficiale dello Czar.

Il Ministro degli esteri risponde difendendo la politica inglese nei Balcani. L'oratore dichiara di sperare che il miglioramento che si è verificato nella situazione per opera della diplomazia, continuerà.

Per quanto riguarda la visita dello Czar in Inghilterra, il Ministro degli esteri fa rilevare che la situazione interna di un paese estero non deve riguardare l'Inghilterra e ricorda la recente visita fatta in Inghilterra dai membri della Duma e le opinioni da questi espresse sulla visita dello Czar.

Sir E. Grey soggiunge: In nome del Governo dichiaro che accoglierò lo Czar come il capo di un grande stato (protesta), col cui Governo e col cui popolo desideriamo mantenere relazioni sinceri.

AUSTRIA.

Alla Dieta dell'Istria

✪ (S) **Capodistria** 27. Stamane è stata inaugurata la sessione della nuova Dieta dell'Istria con un discorso del Governatore il quale, salutando la Dieta, ha espresso la speranza che le due nazionalità italiana e slovena si pacificheranno nel campo fecondo del lavoro economico e riaffermerano con reciproco accordo la grande questione delle nazionalità nell'Istria.

Hanno prestato giuramento il capitano provinciale Risal ed il vice-capitano.

Il capitano provinciale ha ringraziato per la sua nomina ed ha espresso la speranza che la Dieta adempirà il compito così importante per la provincia, evitando tutti gli attriti fra le nazionalità.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 22. — Il Gabinetto si è presentato oggi alla Camera dei Deputati. I Ministri colle loro risposte alle interpellanze fatte da vari deputati hanno riscosso applausi.

FRANCIA.

Parigi, 22 — La Camera dei Deputati ha tenuto oggi una breve seduta di pura forma, nella quale, stante la crisi ministeriale, è stato deciso di lasciare al Presidente la cura di riconvocare l'assemblea.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 0.30. — Secondo quanto pubblicheranno i giornali di stamane, la crisi ministeriale sarebbe entrata nella fase risolutiva.

Infatti, secondo i giornali, il senatore Bourgeois avrebbe telegrafato al Presidente della Repubblica che egli non può venire a Parigi. Ad ogni modo anche se vi fosse venuto non avrebbe potuto accettare l'incarico.

In seguito a questo telegramma Fallières avrebbe dato l'incarico di comporre il Gabinetto a Briand che si sarebbe riservato per domani una risposta definitiva, dopo che avrà interpellato alcuni suoi ex colleghi ed uomini politici.

Sono quindi premature le liste di nuovi Ministri messe ieri in giro e telefonate ai giornali.

Telegrafano da Costantinopoli che il nuovo ambasciatore francese sig. Bompard è arrivato colà ed ha ricevuto una accoglienza cordiale da parte dei membri della colonia francese.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 22, ore 5.30 pom. — La *Zeit* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo, il quale, come è noto, assisterà alle manovre dell'esercito austro-ungarico, ha invitato a presenziare le manovre dell'esercito tedesco ire Arciduchi, tra cui l'Arciduca Leopoldo Salvatore ed il Capo dello Stato Maggiore austriaco, gen. Conrad de Hoetzendorff.

Da Roma mandano alla *Politische Correspondenz* che il Vaticano non modificherà, di fronte al Carlismo spagnuolo l'attitudine seguita dal Papa Leone XIII, che mirava a mantenere, coi suoi parati gli interessi della Chiesa da quelli del Carlismo e che Pio X ha fatta propria, senza sottintesi.

I circoli ecclesiastici sono convinti che il Carlismo non risponda ai sentimenti della Nazione spagnuola e che l'unione di tutti i cattolici attorno alla Dinastia regnante contribuirà efficacemente nel assicurare alla Spagna la pace interna e l'ordine sociale.

I proventi doganali 1909-910.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni dei grani, granturco, zucchero, petrolio e benzina al 30 luglio 1909, cioè per le due prime decadi dell'esercizio 1909-910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

		Decadi 1909	Differenza	Dal 1° luglio 1909	
1a	L.	9.300.000	+ 900.000	1908-909 L.	15.300.000
2a	»	8.000.000	+ 800.000	1909-910 »	15.000.000
3a	»				
Totale	L.	13.900.000	+ 800.000	Diff. +	800.000

Importazione.

Grano	1a Tonn.	24.577	— 3.582	1908-909 tonn.	41.019
	2a »	12.960	+ 109	1909-910 »	37.542
	3a »				
Totale	Tonn.	37.542	— 3.477	Differenza — (a)	3.477
Caffè	1a Quint.	5.726	+ 496	1908-909 tonn.	5.330
	2a »	5.962	+ 119	1909-910 »	5.708
	3a »				
Totale	Quint.	11.390	+ 359	Differenza +	379
Zucchero	1a Quint.	1.926	+ 1.542	1908-909 quint.	766
1.e 2.a classe	2a »	1.744	+ 1.194	1909-910 »	3.443
	3a »				
Totale	Quint.	3.442	+ 2.676	Differenza +	2.676
Petrolio	1a Quint.	20.514	+ 4.832	1908-909 quint.	28.832
	2a »	14.424	+ 1.064	1909-910 »	34.888
	3a »				
Totale	Quint.	34.938	+ 6.816	Differenza +	6.816

(a) Nella cifra sono comprese 6.000 tonnellate di grano sofiato, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

(b) L. classe 2721 - 2. classe 721; *in più*: 1. classe 2089 - 2. classe 453.

La crisi magistrale ed i provvedimenti dell'on. Rava

In una delle ultime tornate della Camera, e, precisamente, in quella del 5 luglio, il deputato Comandini, anche in nome di altri colleghi, interpellava il Ministro della P. Istruzione sui provvedimenti, che egli aveva presi ed intendeva di prendere per risolvere la crisi che travaglia la Scuola pratanica. L'on. Rava, in risposta all'interpellante, pronunciava un discorso, veramente notevole, illustrato da interessanti notizie, fatte a cinco di assennate considerazioni, al quale sarebbe opportuno dare la maggiore pubblicità ed ordinarne anche, secondo le buone costumanze della Camera francese, l'affissione all'albo comunale dei comuni del Regno e, più specialmente, dei Comuni rurali.

Dolenti che ragioni di spazio non ci consentano di pubblicare, nella sua integrità, il discorso dell'on. Ministro, preoccupato di raccogliere quei principali dati di ordine statistico, sufficienti e necessari a mettere in rilievo la sua opera assidua e vigile a pro della scuola primaria.

« Io, venuto al Ministero, ho trovato - egli premette esordendo - un bilancio, che stanziava per la scuola elementare L. 12.944.500 e l'ho portato progressivamente a L. 21.577.878 nell'esercizio che è testè cominciato, con un aumento effettivo di L. 8.633.378 nella *parte ordinaria*, alle quali devonsi aggiungere altre L. 1.399.900 nella *parte straordinaria*, di guisa che la spesa per l'istruzione elementare da L. 13.803.600 sarà gradatamente, in un quadriennio, a L. 23.936.778, nella ragione del 76,5 per cento.

« Nello stesso periodo il Ministero della pubblica istruzione da L. 67.471.622 (esercizio 1906-1907) salì nel quadriennio a L. 90.113.108 (esercizio 1909-1910), cioè aumentò nel suo insieme di L. 22.641.486, delle quali L. 10.033.778 destinate all'incremento della Scuola primaria: onde a giusto diritto, l'on. Rava ha potuto dire al deputato Comandini che, se per ragioni generali della finanza, « non ha potuto arrivare buon primo, « non arrivo ultimo, e non gli si deve rimproverare quel meschinuccio amministrativo, di cui l'onorevole interpellante aveva parlato con tanta « sicurezza ».

Con questi maggiori stanziamenti « si crearono « nelle provincie meridionali e centrali, in applicazione della legge del 1906, 3377 nuove scuole, non sulla carta, ma operose e reali. »

Ecco la dimostrazione per regioni:

Marche	500	Calabria	483
Umbria	396	Isole tirrene	10
Basilicata	40	Campania	586
Sardegna	102	Puglie	241
Lazio (Roma esclusa)	145	Sicilia	646
Abbruzzi e Molise	497		
		Totale	**3,577**

Si sono inoltre istituiti 385 asili infantili: si sono creati e mantenuti 1891 patronati scolastici; si sono create 2392 scuole serali e festive per adulti analfabeti e, finalmente, si sono date indennità di cattiva residenza a 4188 maestri elementari.

L'on. Comandini, soggiunse il ministro, è vero quì a fare la diagnosi del male della crisi magistrale, esagerando nelle cifre, perchè egli ha preso come termine di confronto tutte le scuole che devranno istituirsi per combattere appieno la lotta dell'analfabetismo. E' l'elenco completo delle future scuole mancanti. E' la meta lontana, alla quale dobbiamo tendere tanti mirare, ma che non può essere raggiunta di primo acchito. Egli intanto ha dimenticato di riconoscere che qualcuna delle cose, le quali egli desidera, ho già fatto, ed attendo alle altre, nei limiti del bilancio.

×

L'on. Comandini ha lamentato anche l'insufficienza numerica e la cattiva distribuzione delle Scuole normali: ed egli ha in parte ragione, rilevò il Ministro, perchè in Italia le Scuole normali sono nate da condizioni storiche e sono state distribuite in modo molto empirico. Ciò nulla meno esse non mancano le eccezioni, onde sono state oggetto nel suo discorso ed, anche in questo campo, un sensibile miglioramento si è verificato nei due ultimi anni. Gli inscritti, che erano 24.370 nell'anno 1907-1908, sono aumentati a 25.533 nel 1908-909.

L'on. Comandini ha notato che nelle scuole normali aumentano le donne più che gli uomini; ed è vero, ha detto il Ministro, ma non è vero che diminuiscano le iscrizioni nelle scuole per gli uomini; anche in queste la statistica registra un aumento, sebbene in misura minore di quella che si verifica nelle iscrizioni delle donne.

Ed a questo punto l'on. Ministro toccò rapidamente dei provvedimenti presi per favorire le scuole normali, regificandone alcune e pareggiandone altre.

×

In ordine agli stipendi dei maestri elementari l'on. Comandini ha detto che, sebbene si faccia ora un aumento per i maestri delle classi inferiori, tuttavia, lo si toglie poi loro, facendo pagare la imposta di ricchezza mobile; così, mentre sembra che si faccia l'aumento, i maestri invece hanno di meno: imperocchè l'aumento (ed è di 2.200.000 lire) che si porta ora sugli stipendi ai maestri sarà tutto assorbito dalla tassa di ricchezza mobile. Sarà, insomma, una lustra, una *partita di giro!*

« Il porre la questione in questi termini, ha molto opportunamente e saggiamente osservato l'on. Rava, davanti a persone che vivono di esperienze, che sentono molto la loro causa, che hanno bisogni e temono molto i danni che possono avere a sono quindi additorati di non avere quei compensi, che essi credono di meritare, e che non ho mai criticato, perchè ho sempre parlato qui con parola affettuosa dei maestri, perchè *non ignora mali, miseri succurrere disco* e comprendo le loro pene e le loro sofferenze..., il porre la questione così, ripeto, è lo screditare quello che si fa, e che ora faremo, non credo che sia buono e finisce col recar danno.

« Non è vero che l'aumento finisca per essere una partita di giro.

« No, perchè quelli che avevano 900 lire e passano a 1.000, sono 17.500 maestri e formano lire 1.750.000, e su queste 1.750.000 lire non c'è tassa di ricchezza mobile e non si può chiamare partita di giro, perchè sono già al disopra della quota colpita dalla ricchezza mobile.

« Vede l'on. Comandini che la partita di giro scompare e la verità deva esser detta e riconosciuta. Al Tesoro cederanno subito 2 milioni, partito di giro questa spesa di oltre 2 milioni all'anno pei maestri!

« Ora l'on. Comandini ha ricordato che era mia solenne e formale promessa una serie di proposte e di riforme, che io, ragionando con lui, espost.

« La questione dell'aumento di stipendio non è uno studio, è una spesa, e spetta non al ministero dell'istruzione di concederla.

« Quando si sa che i maestri sono 60.000, bastera moltiplicare questo numero per 100 o per 200 e la cosa è facile.

« Abbiamo studiato la riforma della scuola rurale, la riforma della scuola reggimentale, ma queste riforme costano milioni. « Con tutto ciò le riforme sarebbero state iniziate con il bilancio dell'esercizio corrente, se il terremoto e la necessità di provvedere agli immani danni, che esso ha recato in due nobilissime provincie, non ci avesse consigliato - soggiunge il Ministro - di ritardare la presentazione dei relativi disegni di legge. Ma credo la loro capitale importanza per la vita civile del paese.

Venendo poi al programma dell'esercizio prossimo, l'on. Rava concludeva testualmente come appresso:

« Ora, on. Comandini, nel bilancio da 12 siamo arrivati, in 4 anni, a 22 milioni per le scuole elementari. E ancora non sono dei Comuni, molti dei quali elevarono gli stipendi.

« Altre proposte di legge sono state studiate, ma io lasci dire per una volta sola. Qualche altra legge è stata annunciata, come per lo scuole rurali, nè l'on. Ministro del tesoro ha alcuna avversione a questi progetti di legge, anzi alla riforma della scuola rurale, come tipo di riforma, credo che sia similmente disposto. Ora non potè cedere alle mie richieste.

« Quanto al momento in cui si possa presentare alla Camera — ciò avverrà in somma necessaria, e sono milioni, perchè le scuole ed i maestri sono molte migliaia — quanto alla somma necessaria on. Comandini, le mie insistenze, perchè la mia proposizione, come ella vorrebbe, è fuori luogo, non possono vincere le esigenze ineluttabili delle condizioni finanziarie.

« Ella e i colleghi si rivolgono solo a me, per spese *nuove* e così gravi! Ebbi la fortuna di presentare e anche di far approvare varie leggi a beneficio di migliaia di persone e di vari servizi. Il sentimento è favorevole ai bisogni dell'istruzione.

« Io sono certo che la causa dei maestri, la causa della scuola, del progresso civile, e la lotta contro l'analfabetismo, avranno sempre maggiori conforti. Mi potrò dolere solamente di aver fatto casto — e con viva simpatia e devozione — senza poter raggiungere in tutte le parti quegli ideali che non sono soltanto di lei, on. Comandini, ma, me lo consenta la Camera, sono, e da anni, anche miei! »

E gli atti parlamentari registrano *approvazioni* alla chiusa del discorso, alle quali si associerà indubbiamente l'opinione pubblica; quella che giudica senza preconcetti e senza spirito di parte.

La Porta e la questione di Creta

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato di concretare definitivamente il tenore della risposta turca alla Nota delle Potenze relativa all'isola di Creta.

Si dice che la Porta chieda in essa che siano aperti negoziati tra le potenze protettrici per fissare un regime di autonomia per l'isola il quale rispetti i diritti di sovranità della Turchia, giacchè lo stato attuale è uno stato di anarchia.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Nella risposta alle Potenze circa la questione di Creta, la Sublime Porta manifesta il suo rammarico per il mantenimento dello *statu-quo*, la cui vive obbiezioni per il ritardo apportato alla soluzione definitiva della questione, non accetta la sostituzione delle parole « diritto supremo » a « diritto sovrano » e dichiara che non permetterà l'intervento della Grecia nell'isola di Creta.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 contiene:

Leggi concernenti: Provvista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di città in Cuneo — Autorizzazione riguardante i depositi in conto corrente fruttifero presso gli Istituti di emissione.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Rossano (Cosenza) e Verona I.

Disposizioni nei personali dei Ministeri di Agricoltura Ind. e Comm., di Grazia e Giust. e del Culti e del Tesoro.

Situazione al 30 giugno 1909 dei debiti pubblici dello Stato.

×

R. Marina. — Promozioni nel personale dell'Amministrazione centrale:

Carbuti Camillo, applicato di 2ª classe ad applicato di 1ª classe - Castaldi Nicola, applicato di 3ª classe ad applicato di 2ª classe.

Ordini navali: Il ten. vasc. Cristoforo Francesco Imbarca sulla r. nave « Carlo Alberto ».

Il cap. medico Madia Ernesto imbarca a Genova sul piroscafo « Duca degli Abruzzi » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Colorni Umberto id. a Napoli sul « Madonna » id. id.

Il ten. med. Cesarano Umberto è sbarcato a Genova dal « Duca di Genova ».

Il cap. commissario Filio Carmine passa alla Giunta di riscrizione del r. Arsenale di Napoli, in rimpiazzo del pari grado Galletti Domenico che passa a quella Direz. di commissariato - Sen. sue assistenze.

Concorso: E' aperto un concorso, per esami, ad un posto di Capo Infermiere di 2ª cl. - categ. Cannonieri e Torpedinieri - specialità « Calcolatori da ballipedio » delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

Termine nelle per domande tutto il 15 agosto p. v. e esami ottobre p. v. presso la Direzione di artigl. e armam. del r. Arsenale di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 22. — *(Bergamli).* — Nel Comune di Donato Biellese ha preso fieri possesso il Regio Commissario rag. Marcellino Nicola, della Prefettura di Novara.

Lo scioglimento del Consiglio comunale fu dovuto a malversazioni che avranno seguito in tribunale. L'Amministrazione era completamente in mano dei socialisti da parecchi anni.

— Il Cappuccetto, al Cappuccetto, Carlo Barsabino, d'anni tre, accese uno zolfanello, si appiccava il fuoco alle vesti, per cui poco dopo moriva orribilmente ustionato. Era stato lasciato incustodito in casa.

Genova, 22. — Nella caserma di San Benigno si suicidò stamane, sparandosi un colpo di fucile nel petto il caporale del 76° fanteria Salvatore Aponti.

Da una lettera da lui lasciata risulta che si mosse per il dispiacere di essere figlio di ignoti.

Novi Ligure, 22. — Un violentissimo temporale si scatenò ieri sera sulle colline soprastanti verso il Circondario di Novi Ligure. La grandine, grossissima, continuò a cadere per oltre 15 minuti. Il raccolto è compromesso in diversi distretto.

Sanremo, 22. — Il frate francescano Guglielmo Prual, mentre stamane prendeva il bagno in mare, fu trascinato al largo dalla corrente. Un operaio, gettatosi nell'acqua, lo raggiunse a tavolo a riva, ma in così gravi condizioni che i medici disperano di salvarlo.

Padova, 22. — Dal 20 al 26 del pr. settembre si terrà in Padova la 3ª riunione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il Congresso si dividerà in tre classi: Scienze fisiche e matematiche; scienze biografiche; scienze morali.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. Luigi Luzzatti.

S. Vittoria, 22. — Il meccanico Mora Martino, di Porto di Legnago, fu morso giorni sono, ad una mano da un topolino che aveva preso in una trappola.

La ferocissima causò una violenta infiammazione e il Mora versa in pericolo di vita.

Italia Centrale.

Livorno, 22. — I dottori Borsieri e Rodriguez che, come vi telefonai, si ferirono giorni fa a coi ferri chirurgici eseguendo un'autopsia, versano in condizioni gravissime. L'infezione cadaverica ha sviluppato il tetano. Si spera tuttavia di salvarli.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Sui disordini in frazione di Terzigno (Ottajano) si hanno questi particolari:

La popolazione, già malcontenta per la tassa focatico, scambiò il vice-commissario di P. S. cav. Usuani, colà recatosi per ragioni d'ufficio, pel R. commissario del Comune di Ottajano.

Sinistri improvvisamente si radunarono 200 donne, cominciarono a vociare e tumultuare minacciando.

Riuscite vane le esortazioni alla calma, il commissario che era accompagnato da quattro carabinieri, ritenne prudente, anche di fronte a minacce manifestanti era salito a quasi 500, di avviarsi alla stazione della Circumvesuviana per chiedere rinforzi a Ottajano.

Mentre il Commissario stava per salire sul treno fu oggetto di fitta sassaiuola, rimanendo leggermente ferito alla testa.

Partito il treno tornò la calma.

Poco dopo il comandante la stazione di Ottaiano, con 10 carabinieri, si recò a Terzigno per la identificazione dei colpevoli ed arrestò un uomo e due donne che vennero tradotti alle carceri di Ottaiano senza incidenti.

Napoli, 22, ore 17,20. — A bordo del piscafo germanico « Ceydlitz » è giunto il Sultano di Zanzibar.

Ripartirà stasera sullo stesso piroscafo per far ritorno in patria.

Taranto, 22 — *(Karlos).* Gli oliveti quest'anno promettono un abbondante raccolto, però i danni verificatisi nel mese di maggio e nei primi di giugno per la caduta del fiore in fecondazione, hanno compromesso in parte il prodotto che si prevede sarà un terzo di un'annata normale.

— I vigneti daranno anche quest'anno una resa abbondante, se non sopravverranno turbamenti climaterici che ne danneggino il prodotto.

Benevento, 22 — A S. Giorgio la Montagna fu stamane arrestata certa Annita Forni di anni 22, sotto la grave imputazione di avere mediante sortilegi determinato la morte di suo marito Antonio Lo Pinto, ispettore forestale.

Gravi indizi pesano sulla donna.

Una servente della famiglia Lo Pinto raccontò che la padrona ogni mattina le faceva sciogliere una pastina nella limonata che il marito aveva bere appena alzato.

Nelle Isole

Palermo, 22. — E' qui giunto, proveniente da Catania, l'on. Eugenio Rossi, accolto festosamente da numerosissimi amici che hanno intervistato il deputato, approvandone il contegno libero, risoluto, sereno contro gli attacchi mossigli ingiustamente in seguito alle note mistificazioni stromentate in mala fede nell'occasione dell'ultima discussione parlamentare per le Convenzioni marittime.

Messina, 22 — Nelle elezioni generali seguite nel Comune di Taormina per la rinnovazione del Consiglio comunale, la lista del partito di opposizione è riuscita vittoriosa per una maggioranza di 17 voti.

Palermo, 22. — Ieri sera nel territorio di Contessa Entellina due malfattori, armati di fucile e mascherati, aggredirono certo Gregorio Cascionburgio e il garzone Emanuele Tofanio, catturandoli e rinchiudendoli in una casa campestre dove vennero legati ad anelli infissi nella parete.

Dopo ciò i malandrini si impadronirono di una puledra, di una mula, di alcune botti e provviste appartenenti al Cascionburgio.

I due catturati riuscirono dopo molti sforzi a sciogliere coi denti i nodi delle corde e poterono tornare al paese, dove denunciarono l'aggressione subita.

Scienze e Lettere

Congresso di radiologia.

Sotto il doppio patronato del Governo belga e della Società francese di fisica, si riunirà nell'anno venturo a Bruxelles un Congresso internazionale di radiologia.

Sarà la prima volta, dopo la scoperta dei radium e delle radioattività, che gli scienziati del mondo intero si riuniranno a discutere i misteriosi fenomeni, la cui rivelazione per poco non ha abbattuto le fondamenta ritenute fino allora solidissime, dell'edificio delle nozioni conosciute e scientifiche.

L'edificio, tuttavia, ha resistito, ma le nostre concezioni e le nostre teorie sulla natura della materia e della forza sulla costituzione dell'etere, sull'elettricità, sulla conservazione dell'energia e, per ripercussione, sull'origine e sulla fine del mondo e perfino sul posto e sulla funzione dell'uomo nell'universo, si sono profondamente trasformate. Ora quei problemi trascendentali, di così alto interesse e di così lunga portata, saranno appunto l'oggetto di una discussione solenne alla quale prenderanno parte uomini come Arrhenius, Sir William, Crookes, Armand Gautier, Gustave Le Bon, Lenard, Rutherford, Sir William, Ramhay, Righi, Salvay, ecc. senza parlare, bene inteso, della signora Curie, la vedova continuatrice dell'opera dell'inventore del radium.

Si tratta dunque di un vero avvenimento, destinato a fare epoca nella storia della scienza e della filosofia.

TEATRI ed ARTI

Drammatica. — *Concorso dialettale toscano.* — E' aperto un concorso per due commedie del teatro vernacolo toscano: la prima di lire 250 non meno di 3 atti e la seconda di 1 atto, da rappresentarsi all'Affari di Firenze dalla Compagnia Landini diretta da Augusto Novelli.

Premi: lire 1000 per la commedia in tre atti e lire 500 per l'altra in un atto.

Il concorso per la commedia in un atto è a tema obbligato e deve essere avolta sul contenuto dell'art 157 del Codice penale.

— Sotto il titolo di *The World and His Wife* il signor Charles Nirdlinger ha adattato per le scene inglesi il noto dramma dello spagnuolo José Etegaray *El Gran Galeoto* e l'ha fatto rappresentare con buon esito all'Adelphi Teatre di Londra.

Come si sa il soggetto ha molto analogia colla *Francesca da Rimini*, tranne che la scena è trasportata in Spagna e nei tempi moderni.

L'America continua ad essere il sogno dorato dei capi-comici italiani. Mentre già numerose sono le Compagnie che si dirigono verso Oriente, si annuncia che la Compagnia della signora Nina Sanni diretta dal Rosaspina e della quale fara ora parte anche Giacinta Pezzana — partirà nella prima metà di agosto per un giro di tre mesi al Brasile.

Anche Gemma Calimi ha combinato la sua *tournée* pel 1910 nell'America del Sud. La partenza avverrà nel mese di aprile 1910 direttamente per Buenos Aires (teatro Odeon). Dopo andrà a Montevideo e quindi al Brasile.

×

Operette. — Numerose novità si annunziano imminenti nel campo operettistico italiano.

Di alcune già abbiamo parlato.

Ecco in ogni modo uno degli elenchi più completi:

Compagnia « Città di Milano » - La fata della spergente », del maestro Reinhardt, riduzione di C. Vizzotti fandata in scena poche sere or sono: « La divorziata », del maestro Fall, riduzione di Giuseppe Adami.

Compagnia Marchetti: « Bruder Straubinger » del maestro Eysler, riduzione di C. Vizzotto.

Compagnia Magnani: « Waltzer d'amore » del maestro Oscar Straus, riduzione di Ranzato.

Compagnia Maresca: « La chiave del paradiso » del maestro Franz Lehar, l'autore della « Vedova allegra ».

Compagnia Mauro: « Manovre d'autunno » tre atti di Rakony, musica di Emerich Kalman.

Compagnia Maurizio Parigi: « Vera Violetta » del maestro Eysler — « Maschio o femmina ? » del maestro Granichstedten — « Quattro mani II » del maestro Eysler, tutte ridotte da C. Vizzotto.

Compagnia Lombardo: « Helda » del maestro Fahrbach.

Compagnia Aristide Gargano: « Il Re d'Illiria » del maestro Roger.

Compagnia « Città di Genova » - « Cinerella

Il suicida non volle rivelare le cause dell'avvelenamento e declinare le generalità.

Ferimento. — Giovanni Castiglioni, di anni 12, ab. in via Sforza Cesarini 49, ieri alle 14.30, venuto a questione per futili motivi con certo Armando Mastroenzi di anni 18, ebbe da questi una coltellata alla spalla sinistra.

Il ferito fu accompagnato dalla madre all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Luigi Carroni, di a. 26 di Arpino, ab. in v. Orti Alberti 7, suonatore ambulante, venne leso ferito con un colpo di coltello in v. Principe Umberto, da un individuo che non ha voluto nominare.

All'Ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 8 g.

— Lucia Serri, di a. 29, ab. in v. dei Satiri 52, venditrice ambulante, terzana, in v. dei Giubbonari venne a questione, per ragioni di gelosia, con certa Giovanna Martelloni e la percosse con un mestolo, producendole frattura del polso sinistro.

All'ospedale di S. Spirito, ove la Martelloni fu trasportata, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Per fare da paciere. — Domenico Zacagnini di a. 45, ab. in v. Urbana 48, commerciante, ieri alle 12, in v. Cavour, angolo v. Agnello, nel dividere due rissanti, ricevette da uno di essi, certo Giovanni Rotunno, uno spintone che lo fece cadere in terra.

Trasportato alla Consolazione, quei sanitari gli riscontrarono frattura del braccio sinistro, e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Fuochetto. — Ieri verso mezzogiorno all'ospedale di S. Spirito prese fuoco una cappa di camino.

Avvertì i vigili di piazza Rusticucci. Il fuoco fu presto domato.

Nessun danno.

Ladri in trappola — L'altra notte l'imbianchino Pio Liberati, di anni 35, abitante al viale della Regina 88, e Renato Carletti, di anni 24, penetrati nell'andito del portone dello stabile in via della Pasetteria 19, tentavano di scassinare con uno scalpello la porta dell'Agenzia del Monte di Pietà lettera B, posta nella medesima via al n. 18.

I ladri sorpresi però dalle guardie del Commissariato di Trevi si diedero alla fuga, ma furono raggiunti ed arrestati.

Infortuni. Il sedicenne Ferruccio Belli, ab. al v. delle Aventine 10, operaio presso l'officina Fumarelli, fuori Porta del Popolo, ieri mattina alle 8.30, mentre insieme ad un compagno toglieva alcune lamiere appoggiate ad un muro, gliene cadde una addosso.

Il disgraziato riportò la frattura della gamba sinistra, la probabile frattura della colonna vertebrale e commozione addominale.

Trasportato all'Ospedale di S. Giacomo, il dott. Pestiano emise giudizio riservato.

Nella fabbrica in costruzione dell'impresa Pizzicato, in via Pier Luigi da Palestrina, ieri mattina alle 7.30 il manovale Candeloro Marziani di a. 41, ab. al vicolo Leutari 21, mentre lavorava alla *bordura* sopra un ponte, alzò disgraziatamente un piede in falso e cadde dall'altezza di circa 15 metri.

Il Marziani riportò la frattura di alcune costole della colonna vertebrale e commozione addominale. All'ospedale di cui sopra quei sanitari dopo le cure del caso lo dichiararono in pericolo di vita.

Il meccanico Fernando Pinelli di anni 16, abitante in via Appia Nuova 87, lavorando nello stabilimento meccanico di Luigi Mateucci, in via delle Mura fuori porta Maggiore, si ferì alla mano destra.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Guglielmo Tarsi di anni 18, da Corinaldo, abitante in via Prenestina, manovale, lavorando sopra un ponte nella tenuta Lancellotti in via Labicana, 9 ribaltatti fuori porta Maggiore, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Accompagnato a S. Antonio quei sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Il falegname Domenico Delli Colli, di a. 38, da v. Ulpia, ab. in v. S. Giovanni in Laterano 103, lavorando nella segheria Tuzzolini in v. Tiburtina 5, si ferì alla mano sinistra con una sega circolare, che gli produsse l'asportazione della 3ª, 4ª e 5ª falange.

S. Antonio fu giudicato guaribile in g. 40.

Suicidio. — Nello stabilimento di bagni Tadei, presso il ponte Margherita, ieri, i bagnini notarono un individuo attentamente con gli occhi fissi nella cannicia, un palo di mutande e tre pezzi di carta, in uno dei quali era scritto a lapis: Roma 18 luglio 1909. De Angelis Giuseppe, suicida per affari personali.

Involto in ambito portato al Commissariato di Campo Marzio, che, a sua volta, comunicò il rinvenimento alla Questura centrale. Furono quindi spediti delle circolari ai vari Commissariati per avere notizie in proposito.

Intanti, ieri sera, giunse un rapporto dal Commissariato di Monti, nel quale si comunica che un tale Giuseppe De Angelis di anni 38, abitante in via Cavour 329, il 18 corr. erasi allontanato dalla propria casa, per recarsi a fare un bagno, e non era più ritornato.

Si sospetta perciò che costui sia l'annegato rispescato l'altro ieri mattina a ponte Fratta e che ad esso appartengano gl'indumenti rinvenuti dai bagnini nello stabilimento Tadeschi.

Ribellione. — Giuseppe Ciccarelli di città Sebastiano Agricola e Michele Di Francesco, vollero impedire a certo Francesco Panettoni, di a. 22 da Trasacco, di maltrattare una povera donna, la quale, Panettoni le ingiurò, e, dichiarato in arresto, colpì con un calcio la guardia Agricola, che riportò delle contusioni guaribili in g. 6; quindi, ridotto all'impotenza, fu arrestato.

Nel corpo di guardia della brigata Borgo, ieri la guardia di città Settimio Festuccia perquisiva tal Pietro Lippi, arrestato in piazza S. Pietro, perchè importunava i passanti.

A un tratto costui si ribellò all'agente, vibrandogli un violento pugno al viso producendogli frattura dell'osso nasale.

All'ospedale di S. Spirito le giudicarono guaribile in 20 giorni.

Disgrazia mortale. — Il carrettiere Giuseppe Catini, di anni 40, ab. in via Labicana, percorreva col proprio carro una cattiva strada in località Tor Tretestè, urtò violentemente con un sasso e cadde fra le ruote del carro che gli passarono sul corpo.

Il disgraziato riportò frattura del bacino e lesioni interne le quali gli causarono la morte.

Fu trasportato all'ospedale militare del Celio.

Un delitto mostruoso. — Nella scuderia di Demetrio Cittadini, al vic. del Miracoli, 49, ieri mattina, un figlio di costui, Umberto, di anni 9, passando vicino a un cavallo, ne ricevette un calcio all'addome.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato in pericolo di vita.

Cadute. La bambina Letizia Armene, di anni 4, ab. in via Merulana 110, ieri, giuocando all'altalena con la compagna Adele Gatti, di anni 12, cadde riportando la frattura del femore.

Venne accompagnata dalla madre a S. Antonio ove venne giudicata guaribile in 40 giorni.

— Il facchino Giuseppe Berardi, di anni 30, da Milano, abit. in via Casilina, venne ieri colto da improvviso malore in via S. Giovanni e cadde riportando delle contusioni.

All'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— Adolfo Cutelli, di anni 22, abitante in via Meconate 27, portiere, transitando in bicicletta per via Torino urtò contro un fanale e cadde producendosi delle contusioni.

All'ospedale di Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 10 g.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 24 luglio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 7mbre. 1908 fino alla polizza n. **162,550.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 ottobre 1908 fino alla polizza n. **173,900.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato **interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]**

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Molti applausi ebbero tutti gli artisti ieri nel *Sogno di walzer*.

— Stasera si torna a *Turandot*, che si replicherà anche nella diurna di domani. Nella serale *Un sogno di walzer*.

Quirino. — Con la *Geisha* stasera ha luogo lo spettacolo in onore di Cleo Verini.

Adriano. — Teatro pieno ieri sera. *La fiaccola sotto il moggio* ebbe un'interpretazione lodevole.

Il pubblico applaudì ad ogni fine di atto gli artisti, tra i quali si distinsero specialmente il Baccani e la Ceccacci.

Stasera *Romanticismo*.

Domani due rappresentazioni: in entrambe *La fiaccola sotto il moggio*.

Arena Nazionale — Stasera Pasquariello, in occasione del suo spettacolo d'onore, eseguirà un repertorio eccezionale ed alcune originalissime interpretazioni insieme ad artisti della sua compagnia fra quelle che partiranno non si scrivono più.

Domenica addio di Pasquariello e lunedì nuovo programma con sei importanti debutti — tra i quali Cattiea.

Cinema Margherita — Il programma oggi si arricchisce di una grandiosa *film* d'arte: *Margherita di Cortegrana*, tratta dal romanzo storico di *Dumas: La Torre di Nesle*. Ne sono interpreti i grandi artisti del teatro francese e lo scenario e i costumi sono di vostra fedeltà storica.

Completano il programma: *La fabbricazione dei cari marini a Calcutta*, l'interessante *film* dal vero ed una comicissima: *Il sindaco è in villeggiatura!*

Renato Rossi.

PANTALONEIDE all'Acquario Romano

I colleghi Turchi e Smith non hanno certamente avuto intenzione con la loro *Pantaloneide* di fare opera originale: come il titolo stesso dice, è una rivista che ha per modello — modello felicemente seguito — la *Turiaspeide*. Mentre questa però è una satira di tutta la vita politica, letteraria e mondana italiana, *Pantaloneide* è una satira locale, essenzialmente romana.

Sotto questo punto di vista il lavoro è riuscito in gran parte: anche per merito di Romeo Marchetti, che ha riprodotto la maggioranza dei vari tipi con molto umorismo, cogliendo opportunamente le somiglianze e di Amleto Novelli, che ha dipinto dei bellissimi sfondi. Hanno specialmente ricordati quello del 1° atto, Piazza della Stazione, e quello del 2°, Piazza Colonna.

Così limitato il campo, rimane a non cadere in un'imitazione troppo servile, ora ben difficile impresa; come ben difficile era riuscire a non annotare il pubblico, che conoscevasi e contemporaneamente aveva in un altro teatro, la *Turiaspeide*, che così in sè stessa, che per l'allestimento sceneico non può al lavoro, che ieri sera accoltamente, parsgonarsi.

Tuttavia per lo spirito di ottima lega, cui il lavoro si informa, per le numerose trovate non scarse di originalità, per il complesso armonico, gli autori e loro collaboratori ottennero questo lusinghiero risultato, poichè *Pantaloneide* diverti assai il pubblico, accorso numerosissimo, fu applaudita spesso e calorosamente ed alla fine premiò anche una chiamata al Turchi, allo Smith ed al Marchetti.

L'esecuzione fu volenterosa e lodevole.

Fra le macchiette meglio riuscite vanno ricordate quelle di *Pantalone*, reso dal Novelli con molto garbo, *Scaltrito* (Petreni), *Rondeletto* (Camporl), *Enrico il cangiante* (Cernar), *Pagliettini* (Cecchini), *L'istruzione, Il domatore* (Petronio), *L'Argentino* (Argirosi), *Teorina* (Gasperini).

In complesso dunque uno spettacolo dilettevole, destinato ad una numerosa serie di repliche fortunate.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turiddu, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Romanticismo, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Arena Umberto I — Spettacolo straordinario ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide e Spettacolo cinematografico, ore 18 e 21.
Jovinelli — Arlecchino re, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.45.

MESCHINITÀ.

Lo Stato ha ormai dichiarato i suoi intendimenti, ha scoperto le sue batterie.

Le sue opere, apparentemente umanitarie, sono destituite affatto di Borsa.

Nessuno può coltivare tabacco, nessuno può raccogliere il sale dal mare, perchè il tabacco o il sale sono monopoli di Stato. E così fosse possibile mettere una tassa sulla pioggia e sul sole, ai contadini!

Eppure anche il mare immenso infinito, non è là, non dovrebbe essere la per essere sfruttato a danno di quelle disgraziate, che non hanno un dovere, se pagare ciò che natura ha ampiamente largito.

Lo Stato nelle sue industrie non vuol concorrenti. E la fabbricazione del chinino, fatto per il beneficio dei poveri, non è nè più nè meno che un'industria a carico di questi. Tanto è vero che, non appena scaduti i vecchi contratti di abbonamento alla pubblicità nelle stazioni ferroviarie, lo Stato proibisce l'affissione dei cartelli réclame dei preparati antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, — le pillole Esanofele e l'Esanofelina — per la semplice ragione che questi preparati — contengono su formula dell'illustre Capo della Clinica Medica Romana — combattono la infezione malarica molto meglio, infinitamente meglio dei chinino di Stato, infetico nella forma, inefficace nelle gravi infezioni, ben poco utile e forse dannoso nella profilassi.

La puerilità di tal provvedimento desta un senso di compassione: meritava, è vero, di esser proposta dall'on. Mansueto De Amicis, da un tal Colli qualunque: ma uno Stato che si rispettasse non poteva, senza perdere ogni prestigio sdottorio.

Ma lo ha fatto, e buon pro gli faccia.

La Casa Bisleri non può che riderne. E sempre una réclame, la più bella réclame che gli si potesse fare.

Hôtel des Ventes A. Pisani

Vendita all'asta pubblica degli oggetti esistenti nell'appartamento già abitato da nobile signore veneziano. Via Nazionale N. 251 p. 1° sopra ammezzato (Incontro all'Hôtel del Quirinale).

Mobili comuni e di lusso, oggetti di lusso, quadri, ecc.

Oggi 1° giorno di vendita
dalle ore 10 alle 12

Andranno all'asta, oltre a mobilissimi oggetti, una splendida stanza da ingresso ed una sala da pranzo.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Prof. Dott. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA A

Ricave tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Il Re per il progresso delle scienze.

Il Ministro della Real Casa, gen. Ponzio Vaglia, ha diretto alla Presidenza della Società Italiana per il Progresso delle scienze una lettera, colla quale fa noto il compiacimento dell'Augusto Sovrano per l'opera sociale iniziata mediante la pubblicazione e diffusione di rapporti, discorsi e memorie scientifiche, e comunica che S. M. il Re, volendo efficacemente interesse che grande agli scopi nobilissimi della Società, destinava ad essa una somma di lire 2 mila.

Nel Comune di Taormina.
Senza commenti!

Per lo scioglimento del Consiglio comunale di Taormina. Il Governo fu attaccato con violenza dai giornali di opposizione ed alla Camera dall'onor. Di Cesarò e da altri deputati siciliani, appartenenti alla parte estrema.

L'on. Sacchi dimostrò la legalità e la necessità del provvedimento.

Replicò l'on. Di Cesarò che l'intero paese partecipava per la disciolta amministrazione, che lo scioglimento era una sopraffazione delle autorità governative locali alle quali gli elettori avrebbero risposto, rendendo giustizia e riconfermando con votazione plebiscitaria l'amministrazione sciolta.

Le elezioni sono avvenute e, malgrado le solite arti popolaresche, il corpo elettorale ha dato ragione al Governo ed ha dato il bea servito alla disciolta amministrazione che godeva le simpatie dell'on. Colonna Di Cesarò, al quale conveniva accora le batoste toccate nelle ultime elezioni politiche del Collegio, del quale fa parte Taormina

Ah sua dieci anni.

Ministero Interno.
Nelle Prefetture.

Monaldi march. Rodolfo consigliere di prefettura, richiamato dall'aspettativa e destinato a Roma.

Sono trasferiti i consiglieri:

Follini dott. Fellino da Salerno a Forlì.

Rossi dott. Giorgio, con funzioni di sottoprefetto, da Bobbio Pellice a Galdo a Rovigo.

Scialpi dott. Giuseppe da Lecce a S. Bartolomeo in Galdo colle funzioni di sottoprefetto.

Moro dott. Ernesto da Teramo a Messina colle funzioni di sottoprefetto delegato.

Ministero Lavori Pubblici.
Nel Genio Civile.

E stato disposto il seguente movimento:

Ispettore superiore cav. Pantaleo Valente, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici a quello di Ancona: a Palermo è destinato l'ispettore superiore cav. Giuseppe Gatti.

Ispettori superiori cav. Giovanni Rossi e comm. Romani di Trapani sono destinati al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ingegnere capo dell'ufficio del Genio Civile a Caserta, cav. Adolfo Ghierat: a Milano cav. Edoardo Sanfi a Pavia cav. Francesco Sfera: a Porto Maurizio cav. Luca Cortese: ad Ascoli cav. D'Esse Francesco: a Roma (Tevere ed Agro Romano) cav. Achille Sangiuliano.

Con decorrenza dal Lo agosto gli ingegneri cav. Luigi Michelini, Giuseppe Marchi, Silvestro Diliberto e Michele Romaniello sono rispettivamente promossi alla reggenza degli uffici del Genio Civile di Reggio C. (servizio idraulico), Reggio C. (servizio generale) Messina e Potenza (servizio generale).

Ferrovie dello Stato
Il nuovo servizio costruzioni

E andato in vigore di questi giorni il nuovo ordinamento del Servizio centrale per le costruzioni al quale sono affidati gli studi e la costruzione di nuove linee, nonchè i grandi lavori indipendenti dall'esercizio.

A tale servizio è stato preposto il comm. Ovazza, coadiuvato dal sotto-capi servizio ing. cav. Romanelli ed ing. cav. Canda.

Ministero Finanze.
Reclutamento di ufficiali della R. Guardia di finanza.

E' indetto il concorso per 40 posti completamente gratuiti di allievo ufficiale nella Scuola R. Guardia di finanza di Caserta, al quale sono ammessi i giovani forniti di licenza liceale o di istituto tecnico, che abbiano compiuto il 18° e non oltrepassato il 25° anno di età e siano fisicamente idonei al servizio militare.

Al termine del due anni di corso gli allievi, che abbiano superato l'esame, sono nominati sottotenente.

Per informazioni rivolgersi a qualsiasi Comando del Corpo.

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle scuole medie.

Con avvisi del 5 luglio corrente l'on. Rava ha bandito sei concorsi serie di concorsi a cattedre di scuole medie che sarà l'ultima per quest'anno. Essa comprende concorsi generali: a 3 cattedre di filosofia e storia: 40 di materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi: 100 di materie letterarie nelle classi ginnasiali inferiori: 8 di maestra assistente e di lavori donneschi nelle normali femminili: 6 di materie nelle medesime: 60 di francese, 80 di storia e geografia e 80 di matematica nelle scuole tecniche maschili.

Sono da aggiungersi i concorsi speciali: a 50 cattedre di lingua italiana, 75 di francese, 25 di storia e geografia, 14 di matematica, 18 di disegno nelle scuole tecniche maschili: e 8 di lingua italiana, 4 di storia e geografia, 6 di matematica e 5 di disegno nelle scuole tecniche femminili.

Questi concorsi si chiudevanno il 15 agosto p. v. come è detto negli avvisi.

Il proposito di una citazione.

Si è letto come dei giornali principali di ieri che tre Comuni del Ferrarese avrebbero inviato citazioni al Ministero della P. I. per essere soddisfatti dei contributi loro spettanti per gli stipendi dei maestri elementari (legge 1888 e 1904).

Anche questa citazione è fantastica come quella dei maestri dell'Agro romano già smentita.

Per il Comune di Cento fu provveduto alla liquidazione del contributo a tutto il 1908 - 3 mandati per l'ammontare di L. 24.000. Il ritardo si dovette a ripetute richieste di schiarimenti fatte all'ufficio scolastico locale.

Attualmente i mandati sono alla Corte dei Conti per la registrazione.

Per Portomaggiore fu provveduto alla liquidazione al 1° 1906. Le liquidazioni sono oggetto di contestazioni alla Corte.

Per il 1907-08 si aspettano chiarimenti dall'ufficio scolastico sulle scuole, gli stipendi ecc.

Per S. Agostino fu liquidato e pagato il concorso a tutto l'anno 1907.

Per Ligulano l'anno 1908 si aspetta il prospetto dell'anno 1907 richiesto dall'ufficio provinciale scolastico.

In complesso le liquidazioni per parte del Ministero sono procedute regolarmente per tutti e tre i Comuni.

I ritardi sono derivati da incastra complicazione dei prospetti (alcuni dei quali, come per Portomaggiore, sono stati restituiti *ancora sette all'ufficio provinciale*) od a rilievi della Corte che fa sempre indagini sottili su tali contributi dispesa.

Nessuna citazione è venuta al Ministero. I Comuni sanno che la legge è in corso.

Giova ricordare che il ministro Rava trovò un cumulo arretrato in tali pagamenti ai Comuni e che in tre anni ha liquidato (cosa assai complicata e difficile per le norme singolari volute dalle leggi) e pagato 40 milioni di lire ai Comuni con ben 80 mila cointabilità.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Viticoltura ed enologia

E' in corso di stampa la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della viticultura e della enologia.

Si trovano trattate allo studio, presso i competenti Ministeri, le proposte della Commissione stessa per preparare i relativi provvedimenti che saranno presentati alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Marina.

E' morto a Roma il cap. di vasc. nella Riserva navale Armani Luigi.

Movimento del R. naviglio.

R. nave « F. Cicla » giunta ad Augusta il 21.

« Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 21.

« « Volturno » giunta a Suez il 22.

« Betta 5 » giunta a Spezia il 20.

Brindisi, 21. — Il Direzionale « Vettore Pisani » è partito stamane alle 9 per Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO.

(8) **Londra,** 22. - Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tangeri segnala che si constatano atti di rivolta fra le tribù dei dintorni di Marrakesch.

LA SPAGNA A MELILLA
Il combattimento di Sidi Musa.

(8) **Madrid,** 22 — Ecco i dispacci del 21:

Ore 1 ant. — Il fuoco non è cessato in parecchie direzioni. I Mauri attaccano principalmente le posizioni di Sidi Musa.

L'attacco è vivacissimo alla posizione dell'ippodromo, che bombarda il nemico. La cannoniera *Pinzon* seconda il bombardamento. Rapporti segnalano che l'attacco è grave. Il generale Imaz ha operato a mezzanotte nelle gole di Gurugu contro un'altra numerosissima.

Il combattimento continua. Le comunicazioni sono difficilissime. Il telegrafo è tagliato.

Ore 3 — La fucileria continua intensamente.

Ore 7,40 — Il fuoco è cessato. Le truppe hanno sloggiato il nemico verso le posizioni del generale Marina. La nebbia impedisce le comunicazioni.

Ore 8,37 — Il telegrafo è ristabilito con l'ippodromo: continua ad essere interrotto colla seconda stazione. Il bombardamento è impegnato dalle posizioni avanzate.

Ore 9,15 — Il nemico è sceso a Gurugu e cerca d'interrompere la linea dell'ippodromo. Il nemico continua pure l'attacco alla seconda stazione di Gurugu e polizie energicamente. Ignoriamo il numero esatto dei Mauri perchè il telegrafo manca.

Ore 9,45 — Giunge notizia che il combattimento è stato particolarmente grave sull'estremo fianco destro. Il generale Marina ordinò che comandi le posizioni ha dovuto fare una sortita per arrestare l'attacco violento di cui era oggetto.

Alla seconda stazione della ferrovia minerraria il nemico è stato respinto. Dall'interezione manifestasi di tagliare le comunicazioni cogli avamposti, ove grani i generali Rodrigo e Pintos e le truppe hanno avuto un morto e cinque feriti.

Nella difesa della seconda stazione della ferrovia minerraria gli spagnuoli avrebbero avuto un capitano d'artiglieria e nel soldati uccisi, un ufficiale e quindici soldati feriti.

Vi furono dieci tra morti e feriti nella posizione di Sidi Musa.

(8) **Madrid,** 22. — I giornali pubblicano dispacci da Melilla, che segnalano la condotta eroica delle truppe spagnuole, le quali hanno dovuto caricare parecchie volte alla baionetta per respingere gli assalti dei Mauri. Le azioni militare spiegate dagli indigeni negli attacchi ceglono gran meraviglia.

L'*Heraldo* provede che l'ordenamento fra breve nuovi crediti straordinari onde far fronte alle necessità della guerra.

(8) **Madrid,** 22. — Dai dispacci inviati successivamente da Melilla durante la mattinata di ieri risulta che i Mauri hanno attaccato principalmente le posizioni di Sidi Musa e la seconda stazione della ferrovia minerraria di Gurugu, coll'intenzione di tagliare le comunicazioni degli avamposti spagnuoli, ed hanno opposto alla difesa degli spagnuoli una resistenza energica.

(8) **Melilla,** 22 — Nel combattimento di domenica scorsa i cabili avrebbero avuto 54 morti e numerosi feriti.

Parecchi feriti medicati alla meglio, hanno preso di nuovo parte al combattimento di ieri.

Numerosi cabili deplorano che la guerra abbia interrotto i loro commerci con Melilla.

Le posizioni spagnuole sono state rinforzate. E' stato rinforzato il cannoneggiamento contro le truppe del cabili appartenenti all'hacka.

Presso la seconda stazione ferroviaria minerraria gli spagnuoli hanno avuto 7 morti.

Il distaccamento di Sidi Musa ha avuto 14 sottufficiali e 2 soldati morti. Quindici feriti sono stati trasportati all'ospedale di Melilla. Altri continuano a giungere.

E arrivato l'incrociatore « Extremadura ».

(8) **Melilla,** 22. — Ecco la da Melilla: Le perdite spagnuole ufficialmente conosciute durante il combattimento della notte dal 20 al 21 luglio sono di un capitano e 32 uomini uccisi, tre ufficiali e 56 uomini feriti. Inoltre parecchi soldati hanno riportato contusioni. Si registra pure la perdita di trenta bestie da soma. Stamane alle 4,30 è stato udito un leggiero fuoco di fucileria. Esso proveniva dalle posizioni avanzate.

* * *

(8) **Madrid,** 22. — L'*Epoca Nueva* constata la necessità di rinviare la Camera e invita i deputati a fare pratiche in questo senso presso il Governo.

I giornali commentano gli incidenti significativi che si sono verificati tanto a Madrid che a Barcellona durante le cerimonie della partenza delle truppe di rinforzo. I giornali, anche quelli che sono partigiani della continuazione delle operazioni nel Riff, considerano che il Ministero è stato male ispirato a lasciare partire parecchi soldati senza il suo ammogliati e padri di famiglia.

Ciò — dice il giornale — rende impopolare la guerra. Impegnata la guerra, giuoca che gli attrende una gran parte dell'opinione pubblica ha sempre visto di cattivo occhio, giudicando che non aveva altro scopo se non di proteggere interessi privati.

Il Re rinuncia al progettato viaggio.

(8) **Madrid,** 22. — I giornali dicono che, in seguito agli avvenimenti del Marocco, il Re Alfonso ha sospeso il viaggio durante il quale doveva assistere e partecipare alle regate.

Disordini a Madrid.

(8) **Madrid.** 22. — Questa notte, al momento della partenza di un treno che portava truppe a Melilla, le famiglie dei soldati hanno tentato di opporsi alla partenza.

Sono avvenuti disordini, nel quali sono rimaste ferite 16 persone. Sono stati operati 18 arresti.

Sono state prese importanti misure di sicurezza per l'imbarco delle truppe.

FRANCIA

(8) **Bordeaux,** 22 — Il tribunale correzionale ha condannato il Cardinale Andrieux, per incitamento alla disobbedienza alle leggi per mezzo di un suo discorso, a 500 franchi di ammenda.

L'abate Carteau, curato della Cattedrale, processato per avere letto il discorso del pulpito, è stato condannato a 25 franchi di ammenda. Ambedue poi sono condannati alle spese del processo. Non si è verificato alcun incidente. Un pubblico numeroso gremiva la sala. Erano state prese rigorosissime misure d'ordine.

TURCHIA

Una amnistia.

(8) **Costantinopoli,** 22. — In occasione della festa nazionale che ricorre domani il Sultano ha concesso l'amnistia a tutte le persone impiante per reati politici in corso.

Giova ricordare che il ministro Rava trovò un cumulo arretrato in tali pagamenti ai Comuni e che in tre anni ha liquidato (cosa assai complicata e difficile per le norme singolari volute dalle leggi) e pagato 40 milioni di lire ai Comuni con ben 80 mila cointabilità.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Viticoltura ed enologia

E' in corso di stampa la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della viticultura e della enologia.

Si trovano trattate allo studio, presso i competenti Ministeri, le proposte della Commissione stessa per preparare i relativi provvedimenti che saranno presentati alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Marina.

E' morto a Roma il cap. di vasc. nella Riserva navale Armani Luigi.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo,** 22. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di rifiutare la tariffa dei telegrammi di stampa sulle linee della Siberia occidentale fra l'Europa occidentale e l'Estremo Oriente.

La tassa spettante alla Russia per questi telegrammi sarà ridotta da franchi 1,75 a 88 centesimi.

La deliberazione del Consiglio dei Ministri dovessere sottoposta alla sanzione imperiale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas è diretto a Buenos Ayres è giunto lunedì a Montevideo il piroscafo « Savoia ».

— Proveniente dagli scali dell'America Centrale è partito martedì mattina da Barcellona per Genova il pir. « Città di Torino ».

— Il pir. « Regina d'Italia » è passato la sera di lunedì da Gibilterra proveniente dal Plata, Rio Janeiro e Las Palmas, diretto a Barcellona e Genova.

Italia — Il postale « Navenna » è passato nel mattino di martedì da Gibilterra, diretto a Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Il vapore « Taormina » proveniente da Napoli è passato martedì da Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia.

La Veloce — Il « Brasile » proveniente dal Plata, Rio de Janeiro e Las Palmas è partito mercoledì mattina da Barcellona per Genova.

— L'« Italia » proveniente dal Plata e da Santos è partito mercoledì per Tenerifa, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il « Cordova » proveniente da Genova, Barcellona, San Vincenzo, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato martedì scorso a Rio-tes Ayres e ne ripartirà martedì (27) per Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è giunto lunedì a Rio de Janeiro da Buenos Ayres e Montevideo e ne è ripartito alla volta di Genova.

Borse e Mercati

Roma, 22 luglio 1909.

Come giustamente avevamo previsto il mercato ha ripreso alquanto e mostra migliore tendenza.

Ciò del resto non deve recar meraviglia, visto e considerato che il denaro permane abbondantissimo e il cambio sta sotto il punto dell'oro, due indici questi infallibili di prossimo stiantone economico-finanziaria.

Ricercatissime le Banche, sempre regolarmente assorbite dal capitale d'impiego e dagli enti, tanto che il titolo continua a conseguire sul mercato.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.30 a 104.25
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.35.
Rendita 3 1/2 0/0 105.75.
Obbligazioni Ferrov. 3 0/0 cont. 360.
Banca d'Italia 1369 1/2 a 1368 a 1372 - Commerciale 818 1/2 a 819 - Credito 566 - Omnibus 275 - Meridionali 682 - Acqua Marcia 1746 - Utas 1686 a 1088 - Condotte 324 - Aquila 1012 1/2 a 230 - Piombino 195 a 194 a 196 - Antimonio 92 - Montecatini 90 - Ferriere 216 - Impresa 94 1/2 a 94 - Cartiere 320 a 810 - Conciarri 140 a 139 1/2 - Zuccheri 73 - Salina Eritrea 25 - Kecka 356.
CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.29 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 23 Luglio L. 100.17
Dal 19 a tutto luglio il 25 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 22 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 30	104 30	104 37½	104 37
Id. fine mese	104 37	104 37	104 40	—
Id. 3 ½ %	103 55	103 55	103 67½	103 85
A. R. d'Italia	1371	1369	1368 50	1370
» Commerc.	823	823	819	—
» Cred. ital.	568	568	—	—
» B. Roma	104	104	—	104
Mediterranee	412	412	—	411
Meridionali	681 50	681	—	688
Acc. Tarsi	1595	1556	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	365	362	—	—
Raffinerie	238 50	237	—	—
Arm. Ansaldo	219	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	360 75	—	—
» Merid.	—	359 50	—	—
R. d'Italia 3.75	—	505	—	—
Fond. it. 4 %	—	509	—	—
» 4 ½	—	514	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	506 50	—
Cambi				
su Berlino	123 42	123 42	123 37½	123 45
» Francia	100 15	100 17	100 15	100 15
» Londra	25 29	25 29	25 28	25 29½
» Svizzera	100 17	100 22	100 20	25 22½

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	104.30 90	102.42 90	104.08 84
3½% netto	103.67 78	101.92 78	103.47 81
3 % lordo	72.08 75	70.88 75	71.34 97

BORSE ESTERE

Parigi 22 luglio

	Apertura	Chiusura	chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 77	97 72	97 82
» 3 % perp.	97 77	97 72	97 82
ITALIANA 3 ½ %	non quot.	non quot.	104 —
turca	93 75	93 82	93 75
spagnuola	97 25	97 30	97 65
russa anova.	96 50	96 50	96 60
portoghese	—	93	93 10
ungherese	—	96 75	97 —
Egiziano 6 %	—	103 75	103 95
Banca di Francia	1632	1634	1629 —
Banca Ottomana	—	714	713 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	175 —	—
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
aut. Italia	—	pari	pari
su Londra	—	25 19	25 18
su Madrid	—	10 30	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 22

	21	22
Cred. aus.	659 50	659 —
Rend. ori	117 50	117 50
» carta	96 05	96 —
Ungh. 4 %	92 55	92 95
» 3½	82 85	82 50
Union. Bk.	549 —	549 —
C. Londra	23 98	23 98
Lire ital.	95 05	95 —

Londra 22 lu

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(« Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ »)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XVI. — L'accusato.

Gli agenti incaricati di arrestarlo le avevano seguito per due ore, lo avevano lasciato parlare con d'Arlac e Boisgrimand, forse per citare per testimoni quei signori a cui, secondo gli agenti, Giulio aveva chiesto del denaro, poichè avevano veduto che uno di loro gli aveva dato un biglietto di Banca. Però seppero facilmente il nome di Boisgrimaud perchè noto in quei paraggi, ma non riuscirono ad avere informazioni su d'Arlac che avevano perduto di vista, e di cui pochi conoscevano il recente arrivo a Parigi.

Bourgachon salì dal giudice col passo consumante che gli era usuale, lasciando errare sulle labbra l'eterno sorriso, ed osservando con curiosità la gente.

Il giudice incaricato d'istruire l'affare si chiamava Médard.

Ometto sui quarant'anni, occhi grigi velati, fedine lunghe, labbra sciutte e sottili. Non pareva buono, ma la cera ingannava. Se non avesse avuto una tendenza accentuata a veder un colpevole in ogni imputato, egli sarebbe stato un giudice irriprovevole, poichè era un uomo onestissimo, e se si mostrava severo per i suoi giudicabili non era meno rigoroso per sè stesso.

Si conosce l'ammobigliamento di un gabinetto di giudice: tappezzeria verde a fascie vellutate, qualche sedia, due tavole, un cancelliere.

Quello di Médard si chiamava Dupont, era uno dei cinque o sei fenomeni di Parigi, che non avendo potuto adattarsi ad usare il pennino metallico, passano ogni mattina un'ora circa a tagliare delle penne d'oca come se esercitassero un sacerdozio.

Bourgachon che aveva aspettato un momento in un corridoio oscuro, rimase un po' abbagliato, entrando, a causa dalla gran luce che spandeva dalle due finestre.

S'incamminò verso il cancelliere e gli disse col suo sorriso seducente:

Dev'esservi, signore, un malinteso che...

Dupont, sembrava impagliato, non fiatò. Médard interruppe Giulio bruscamente:

— Sono io il giudice istruttore, gli disse:

A queste parole Bourgachon frugandosi per cercare l'eterna cartina da sigarette e un tabacco assente, perchè le provviste erano finite, volse lo sguardo al magistrato e gli disse serenamente:

— Non ho potuto fare a meno di ridere, signore, quando seppi ieri sera che mi accusavano di assassinio.

Queste parole pronunziate adagio, con accento indifferente, o con maniera di rancore, stordirono Médard, che non aveva mai avuto a che fare con un incolpato che se la prendesse su quel tono. Per quanto leggermente smontato, il giudice non si fece scorgere.

— Prevenuto, la parola e l'interrogazione tocca a me qui, non lo dimentichi.

— Allora, continua lo scherzo.

Médard a queste parole alzò gli occhi irritato. Ma ciò non impedì che il giovane continuasse imperturbato:

— E la prego di farlo cessare, poichè lei soltanto ha qualità per questo.

Médard di fronte a quella freddezza si disse che Giulio era innocente o che stava per giuocare serrato. Si pentì di aver mancato per un momento della qualità che spiegava l'avversario.

La sua faccia si appianò. Riprese posto nella poltrona e con voce che si sforzava a rendere calma:

— Procediamo in regola, disse. Il suo nome, la sua età e professione?

— Giulio Bougachon, ventinove anni, non assassino.

— Quali sono i suoi mezzi per vivere?

— Non sono un assassino, rispose Giulio sempre con la sua voce melodiosa.

— Badi, che forse lei non dubita che in tal modo aggrava la sua situazione.

— Che situazione? Non sono un assassino.

— Sua madre viveva con Destrem che abitava...

— Non sono un assassino.

A questo ritornello Médard impazientito soggiunse:

— Vuole rispondermi sì o no?

— Signore, le dico l'unica cosa che posso rispondere: Non sono un assassino. Lei non cavera altro da me, la prevengo.

— Con questo sistema lei prolungherà all'infinito la sua detenzione preventiva se è innocente, disse Médard con tono paterno.

L'osservazione del giudice aveva uno scopo: quello di fare sperare a Giulio che potevano considerarlo come innocente.

Ma egli rispose semplicemente:

— Ho tempo di aspettare.

— Va bene. La farò dunque ricondurre in prigione. Del resto sarà forse meglio interrogare i testimoni prima di stabilire che lei dev'essere l'uccisore di Destrem.

— Uccisore di Destrem! esclamò Giulio che amise di ridere e divenò pallidissimo. Dunque Destrem, è stato assassinato?

L'incipato si esprimeva con tale accento di lealtà che questa volta Médard ebbe come un presentimento che la polizia avesse indicato una falsa pista.

— Come morto il povero babbo Destrem! ed io! lo sono accusato d'averlo ucciso: Non è più uno scherzo come pensavo, è abbominevolmente crudele e mortalmente ridicolo.

« Ma, riprese dopo un poco, facendo sforzi per contenere i singhiozzi, dove hanno trovato il suo cadavere? In Normadia?

— Hanno ritrovato il corpo o meglio ciò che rimaneva del corpo di Destrem a Parigi in casa sua rispose Médard senz'accorgersi che subiva l'ascendente strano che Giulio sapeva esercitare

— Quando?

— La notte scorsa, nella dispensa.

A queste parole, Giulio gettò uno sguardo al giudice e tacque.

— E adesso è disposto a rispondere?

— Ancora meno. Non sono un assassino.

— Sicchè è stabilito che non otterrò altra dichiarazione da lei?

Con gli occhi pieni di lagrime, Giulio guardò fatorno, come un uomo che non degna più prestare attenzione a ciò che gli può dinanzi. Médard alzò le spalle, suonò e fece ricondurre il prigioniero a Mazas.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrati centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (LA LEGGE DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Sem. Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Sem. Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più importante giornale di mode per famiglie che riceva ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca* la pagina cent. 25 la linea - *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Grigore Sanz, E. E. Odiglenti, Milano, Galleria V. E. 60.
Avviso in quarta pagina, cent. 25 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 in fine - *Piccola Posta* L. 1 - Sotto Cron. cent. 80. - 4.a pagina (circa un 10 numero) cent. 50. Il tutto su mezza carta. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Grigore Sanz, E. E. Odiglenti, Milano, Galleria V. E. 60.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 11,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti	Formato	Lunghezza	Profondità	Altezza	Annuo
Piccole	1	0.30	0.50	0.20	20
Medie	2	0.50	0.50	0.20	30
Grandi	3	0.50	0.50	0.40	50
Grandissime	4	0.50	0.50	0.60	70
Casseforti	5	0.60	0.60	0.60	100
Casseforti	6	0.80	0.80	0.80	150

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estero
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BATTERIA CASSE PACO III prov. CHIUSI e SCOMPARTI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Jurasta Cannabis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità una dei migliori rimedii, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

FERRO-CHINA ROSATI
Neurobiegeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-Chi a alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Monchiaforn, Lanzoni, Ceri, Guarnieri, ecc di sonno gradevole, di facilissima digestione irreparabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel clinoterismo, e quale specifico in tutte le *cattive posture inferiorità.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	File Leciarca	Quadri	Fili conduttori
Tasti 1 cent. 50		3 Numeri L. 11.75		
» 2 » 75	centim. 14 L. 1.60	6 » » 13.50	7/10 . . . . L. 4 —	
» 3 » 1 —	» 16 » 1.80	6 » » 21 —	8/10 . . . . » 5 —	
» 4 » 1.25	» 18 » 2 —	10 » » 23.75	9/10 . . . . » 6 —	
» 5 » 1.50	» 21 » 2.75	10 » » 28.50		Cordoni di seta
» 6 » 2 —	» 25 » 3.75	12 » » 32 —		A. metri . . . . L. 1.50

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento PAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.56	8—	7.40	8.5	10.45	15.30 16.15
					18.10	21.45 22.40
Pisa-Torino	8—	8.45	12.55	18.20	20.20	23.45
Pisa-Milano	8—	8.30	12.50	18.20	20.40	23.45
Foligno-Ancona	6.25	12—	12.50	15.5	18.25	23.35
Firenze-Milano	2—	10.25	14—	18.15	21.10	23.40
Grosseto	6.—	18—	20—			
Tivoli-Avezzano	7.30	10.30	18—	20—		
Tivoli	16.30					
Civitavecchia	6.15					
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	19.40 19.25
Velletri-Terracina	6.30	12.35	17.30			
Velletri				20.54		
Fiumicino	5.40*	8.35	8.40*	18—		
Marcella-Subiaco	7.30	18.05				
Ladispoli	6.40	7.45*	14.15	14.55		
» da Trastevere		1 treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.56 sono festivi				

Il treno in partenza per Frascati alle 18.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40 18.—
					20.10	21.50 23.20
Torino-Pisa	7—	8.25	8.30		20.10	21.50 23.20
	7.30	18.05			17.30	19.45 22.12
Milano-Pisa	7—	9.20	9.35	17.30	19.20	22.12
						24—
Ancona-Foligno	7.10	11.45	14.30	21—	24.40	—
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17—	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	8.57	8.30	9.30	14.50	20—	
Tivoli	7.40					
Civitavecchia		7.55	14.35			
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.35 21.10
						22.25
Terracina-Velletri		10.3				20.55
Velletri	8.36					
Fiumicino	8.30		17.30	21.11	*	22.12
Subiaco-Mandela	12.15	15.28	20.50	21.21	23.12	
Ladispoli						

» a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.35 e delle 22.20 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p. 6.— 8.45 14.15 17.30
Prima Porta . » 6.41 9.57 14.56 18.12
Scrofano . . . » 6.56 10.12 15.12 18.27
Castelnuovo . » 7.16 10.41 15.42 18.46
Morlupo . . . » 7.34 10.49 15.50 19.6
Rignano . . . » 8.— 11.10 16.20 19.32
S. Oreste . . . » 8.11 11.27 16.38 19.45
Civ. Castellana a. 8.45 12.1 17.2 20.17

Civ. Castellana p. 6.8 9.50 14.20 17.30
S. Oreste . . . » 6.47 9.09 14.52 18.15
Rignano . . . » 6.51 9.52 15.— 18.22
Morlupo . . . » 7.12 10.25 15.36 18.50
Castelnuovo . » 7.28 10.42 15.51 19.12
Scrofano . . . » 7.50 11.10 16.9 19.30
Prima Porta . » 8.10 11.28 16.34 19.41
Roma . . . . a. 8.50 12.10 17.10 20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.55 | 9.— | 10.30 | 12.14 | 14.50 bis | 15.55 | 17.50 | 19.10 | 22.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.6r. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.50 bis.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.50bis. | 8.20 | 12.50bis. | 15.30 | 19.30 | 20.15bis. | 21.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 10.— | 13.15 | 16.— | 20.20 | bis. da Anzio | 20.48 | 22.10bis.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
Ore 1. 9.32 | 15.20 | 19.—
CIVITACASTELLANA-ORTE-TERNI-LUCCA — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.26 | 13.47 | 17.— | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. 5.50 6.30 8.7 9.20 11.30 15.40 19.— —
Bagni . a. 8.37 7.13 8.52 10.33 12.38 16.25 17.29 20.52 —
Villa Adr. 8.47 7.30 9.8 10.38 12.58 16.46 17.45 20.59 —
Tivoli . a. 6.55 7.45 9.21 10.43 13.15 17.1 18.2 20.24 —
fiuri.
Tivoli . p. 5.45 7.08 8.35 9.45 11.17 15.45 17.32 18.21 20.39
Villa Adr. 6.1 7.31 8.59 9.26 11.39 16.1 17.46 18.37 20.55
Bagni . a. 6.10 7.45 9.10 10.10 11.42 16.18 17.56 18.50 21.5
Roma . a. 7.30 9.06 10.45 11.— 12.55 — 19.40 20.10 21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso vin della Segreteria S, dalle 8 alle 13.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo e *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dallo 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 12.
Galleria *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso fai ritorno della Chiesa omonima, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 138 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Fontana del Cavallo Morello Appia Antica al 3.o miliario, dalle 3 al tramonto.
Villa *Pamphili*, ingresso porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, ingr. p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo Profano*, delle Fondamenta, viale del Giardino *Gioielli Sistine, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Tesoretto*, dalle 9 alle 13.
Museo *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Bagliore*, dalle 9 alle 13, dalle 12 alle 18.
Id. *Nerazzini*, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 18.
Id. *Ilerone*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Prehistoric ed Etnografic*, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 13 e 14 al tramonto.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Mausoleo di **Augusto**, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 12.
Galleria *e Sua Luce*, via Ronella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, Pal. dell'Esposizione a Valle Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Raffaello*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 18, dalle 9 alle 14.
Catacombe di S. *Calisto*, v. Appia Antica al dal n. 9-18.
Id. *Domitille*, Selce Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Rionali, Etnaro, Nazionalistico, Protostatico*, p. Campitelli, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabulazione e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colonnese Gallerie Superiori, dalle 9al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 33, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergan-Wir

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani si Prati di Castello APPARTAMENTO di 12 ambienti presso Ponte Cavour. APPETTANO si vendono alla Civiltà Accentro. Stabile sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Cavalletti, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti salotti, completamente rimobiliata, cucina, cantine, granaio, guardaroba, impianto elettrico per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colla di Rienzo 85, dalle 12 alle 2 e dalle 5 alle 7 pom. Si tratta con ogni fattezza.

Per comunità religiose o collegio vendesi ad ottimo prezzo un fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi a gas di un cavallo, Macchina Pierron & Dutir per carte da visita, carta intestata, Macchina accomandagnoli Krause, Caratteri fantasia. Prego il mio stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto per qualità di stabili e di reddi addendo. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1003

D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere a terreno, servizio completo di cucina. Arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Reginia, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 125-126 - Via Giulia 147.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Rara „ bellissima e giovine (questo pappagallo è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 29, piano quarto.

Le deformazioni dei piedi calsature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Patrizio Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 58 per lo 1017

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadanna

Cupramarittima, Ascoli Piceno Elegante villino, con terreno e giardino, in sulla piazza principale, e prossimi mesi dal paese e dal mare, 3 camere, cucina, cantina e rimessa. Affittasi intero od in parte per iniziative rivolgersi al E. C. Piazza Cairoli 3, Roma. 1002

Per la stagione estiva In una delle più belle San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile, completamente rimobigliato composto di dieci stanze, vasti e comodi servizi di cantina e cucina, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per ulteriori consigli si rivolgere Avvocato Orlandi, presso l'Associazione del Movimento dei Forestieri « Foro Umberto I. 1004

Ed inoltre questa importante ditta di macchine per cucire, la più antica e più rinomata, è fornita di un ricco assortimento di macchine per ricamare, finanza ecc. Prezzi ridotti. Si accettano macchine vecchie in cambio. Riparazioni e lavori di qualunque genere. Si eseguiscono lavori di ricamo a mano e a macchina. Si fanno lezioni gratis. Si accettano operaie per apprendere la lavorazione. Si accettano apprendiste. Si accettano operaie per macchine a mano. Si accettano operaie per macchine a pedale